

1789.

Legnano

Verte la produzione dei ricapiti p il trapasso del capitale
intestato alli Eredi Salmovraghi, ed al presente posseduto
da Rosa Cattarina Rossi in Monza 1800.

N. 2377. Cap. 2

A. J. P. P.

Qui unito ragguaglio a cosetta A. J. P. P. Esibito
con cui' allegato per riscontro al Decreto
del 15.embre p. p. N. 2377, vertente
le due eccezioni emesse dalla Regia
Camera de conti nell'esame fatto ai
ricapiti prodotti da R. A. Cattarina Ruffi
di Monza in riguardo all'aservita sua
proprietà del capitale penso di L. 1800.
sulla comunità di Legnano.

Cio' è quanto L.

Legnano dalla cancella del scrup. di L. 9. bre 1789.

Penso

Day 1. 9 mbro 1789

Del Cancell. del Distretto III.

che si segue un' esibito ed allegato annuo
per comprovare maggiormente il Capitale
Credito di £ 1800. di proprietà di Rosa
Cattarina Ropi della comunità di Legnano.

Dal Sig.^o Regio Cancelliere Annibale Marza del Distretto 111. viene tras-
messa Copia del venerato foglio di cotesta R.^a Intendenza Politica
in data 15.embre 1777. Censò, in cui due eccessioni ancora
vengono fatte sulla proprietà del capitale censò di B. 1800. sulla
Comunità di Legnano, di ragione dell'ingrasciata Rosa Fattarina
Rosi.

La prima che nella ordinazione giudiziana del 3. giugno 1773. a successione
apprensione della. Estima del fu Francesco Salmoirago non videsi
espresso il capitale censò.

Risponde si. che nella detta ordinazione sono bensì nomi:
nati i Beni stabili per prendervi autentico Possesso, come fu
eseguito per Instrumento del 3. giugno 1773. rogato Carlo Francesco
Cassio, ma dalla. esatta ordinazione osservasi che non essendo
Agnati in grado di succedere nell' Eredità, l'amedesima fu
Vannese Erede dei Beni tutti, e Singoli del fu predetto Salmoi-
raghi suo Nipote, e quando viene dichiarata Erede non fa
bisogno spiegare tutti i Crediti, o Debiti. S. de quali debiti
venivano porzioni come altresi di dotare la. vedova lasciata
del detto fu Salmoirago in foglietti effettivi N. 123. come
appare da Instrumento rogato da. S. D. C. C. Gio: Agostino
Gamboli e Felice Brignone del 26. gembre 1775. = Vi fu un
certo Bernardo Antonio Salmoiraghi pretendente di detta
Eredità il quale fece gli atti Possessori, e del fu Ecc.^{mo} Senato
in delegazione del R. D. Senatore Gio: Battista Moschetti
si dichiararono survetta gli atti, e che non era in grado di
conpanguinità col defunto Francesco, e che non poteva avere di detta
in detta Eredità.

La Seconda che la ricorrenza non ha le prove giustificanti la successione
nella ragione dei Defunti Francesco Almoiraghi, Po. ed Angelo
Fratelli, e Sorella Rosa.

Si risponde: Col rassegnare qui annexa Copia con:
cordata del Testamento del fu Ignazio Rossi del 6. Jan.
1773. rogato Francesco Mauro, il quale da ogni lincea. Primier
ramente dallo stesso osservasi il Legato fatto al fu suo figlio
Almoiraghi figlio dello fu. S. Francesco di cui Sorella suona
questo era premorto. Rispetto poi a Giovanni suo fratello
anch'esso era di già premorto con Testamento 19. Maggio 1753.
rogato Car. Andrea Arcolini, il quale ha costituito Erede il
suddetto suo fratello Ignazio, comprovandosi con evidenze pre:
sumptione che se il suddetto Ignazio avesse avuto fratello, non
non avrebbe fatto Erede il Ven. Spedale maggiore di Milano.
Finalmente che l'infra scritta dependenza di Sorella d'Ignazio
risulta dal Legato di L. 1000. che per una sola volta chiaramente
espresso il suo nome, insieme con altro simile Legato, e Donna
Brigida Monaca, ed S. Margarita di Milano, ambedue sue sorelle.

Con ciò spera la ricorrenza di avere raggiunto bastantemente per supplire
alle suddette due eccezioni, e che la rettitudine di codesta A. A. non
si degnava riconoscerla per apertamente vedersi del lamentato
Capitale di L. 1000. sulla Comunità di Legnano, col quale intenzione
e pinguere. Il Che imploro.

Dal Vescovo di S. Cristoforo in Monza 30. Settembre 1789.
Sottos. Rosa Caterina Rossi

Riv. Mo. Sig. Sig. Rodol. Mo.

Qui injoinsole trasmetto l'Esibito con un allegato & richiesta alla R. Intendenza Civica
di Varese, che la Mad. S. Rosa Caterina Rossi con i suoi rispetti lo prega
di indirizzarlo al suo fine, rincredendosi le tante eccezioni che vengono fatte,
e rincredendo alla medesima come anche a me la di Lei convalescenza, si
prende la libertà d'inviarle un poco della sua Cioccolata che usa, che condonera
della confidenza. L'uomo si inanda espressso, onde non s'incomodi di nulla
verso lo stesso, essendo interamente pagato dalla medesima. Se la rottura
del tempo l'avesse permesso si sarebbero mandate prima d'ora.

E Riverendola con ogni stima unitam. al d. Mo. suo Sig. Figlio, in senso anche
di mia moglie, mi protesto rispettosamente

Di V. S. Riv. Ma

Monza 3 Apr. 1789 -

Di V. S. Riv. Ma
ed Oblig. Serv.
Carlo Francesco Longhi

Rmo Sig. Sig. Puzosino

Infopia concordata trasmessa ad V. Riforma con Decreto
dello R. Int. Polizia di Varese del 15. Stante
segnat. N. 2377. = Censo, vertenza di acce:
zioni occorse alla Regia Camera de' conti sul
Capite Credito della Sig. Rosa Cattarina Rofsi
verso questa Comunità di Legnano, per cui
sono pregando V. Riforma, sapendo io la
procedura fattasi dalla Succennata Rofsi della
ricevuta di tal Copia per compimento
degli Atti, e di darvi in seguito quell'eccezione
che stimava più spediente, per comprovare
il credito di cui si tratta. Sono con ogni stima
Di V. Riforma

Legnano dalla Can. del Censo li 22. Feb. 1789

Sig. Fran. Ant. Longhi Procurat. della
Sig. Rosa Cattarina Rofsi / Monza /

N.º 2377
Censo

15. 7bre. 1789.

A. 22. 7bre.

Due cuezioni ancora sono emerse alla Legia
Camera di Conti nel esame dei Ricapiti:
ti prodotti da Lora Cattarina Lam-
bosolina di Monza in riguardo all'as-
serita sua proprietà del Capitale
Censo di L. 1800. sulla Comunità di Le-
gnano di cui tratta la Relazione del
Lo. Cancell. Marzà 22. Maggio 1800.
La prima, che nell'ordinazione giudiziaria
e successiva apprensione di sostanza del
defunto Angelo Francesco Solmoiraghi
descritta nell'Allegato **D.**, non vedesi
espresso il Capitale Censo di cui si tratta,
ma soltanto le case da Nobile, e da
Al. Cancell.
Annibale Marzà
Legnano/

Censo,

Day li 22. Maggio 1789—

Il Regio Cancell.^o del Distretto III.
rassegna alla Regia. Int.^a varj ricapiti
con annesso ^{di} di differente de medesimi com:
provanti il ^{di} credito di L. 1800. esistente
sulla comunità di Legnano, ed intestato
agli Eredi Salmograzzi che dich.^o devoluto
a Rossi Rosa Caterina di Monza—

L. I. P. di Varese.

Copia ^{to} 16

In vista di copia de veneratissimo Decreto di code-
sta Regia Intendenza del di 26. pros. pag. Meze, d. 1003 censo, invi-
atomi dal Regio Cancelliere del Distretto III. Sig. Annibale Mazza,
nel quale viene incaricato l'infra scritta Gio: Battarina Rossi Orso-
lina del Collegio di Monza, e Serva Umilijs^{ma} della medesima
Regia Intendenza, di avvalorare l'esposto nella limostranza pro-
dotta dalla stessa sotto il 10. Marzo pros. sopra riguardante il capi-
tale di L. 1800. attivo sopra la comunità di Legnano, producendo in
raggione del $3\frac{1}{2}$ ff. l'annuo frutto di L. 63. dell'Eredità del fu suo
Nipote Angelo Fran.^{co} Salmorago.

Conviene premettere che dalle diligenze fatte nei
Libri della comunità del Morosinetto incorporata col nuovo censi-
mento alla comunità di Legnano, trovasi nel 1654. intestata la detta
partita di L. 1800. a d. Gio: Batt. Salmorago al 5. ff. e pagavan
L. 90. annuo. Nel 1672. appare la stessa partita, e frutti in testa
d'Angelo Raffaele: e subsequentemente si trova ridotto l'interesse
al $4\frac{1}{8}$ ff. producenti annue L. 83. 5. — punto che faceva difficoltà nel
trovarlo presentemente a L. 63. — Nel 1766. si trova detto capitale inte-
stato agli Eredi di Giuseppe Salmorago ridotto al primo di Marzo di
detto Anno al $3\frac{1}{2}$ ff. essendosi conteggiato da tale epoca retro al $4\frac{1}{8}$
ff., ed indi in avanti a detta riduzione, ff. restanti 10. Mezi al con-
piimento d'anno.

Per giustificare la successione del Pro-avo Gio: Batt.
sotto la Lettera A. Colla Fede di Matrimonio di Giuf. con Fran.^{co} Rossi
Sorella dell'Esponente, che nipote esser figlio d'Angelo Raffaele

si presenta colla Lettera B. Che poi Angelo Fran.^{co} sia Figlio
di ~~Angelo Raffaele~~ di Giuseppe, osservasi in due luoghi dalla
Copia concordata del noto Istrom.^{to} rogato Donizacio Dimeo
Rejna del 23. Aprile 1744. che si rassegnò sotto la Lettera C;
con ciò spera l'Esponente d'aver giustificata la successione.
Rispetto all'ordinazione di Indiziarla, opria Ercetto
immissivo che si errore si disse del 4, ma è del gno 3. Giugno 1773,
con l'Istromento di Erceto del dì 4. detto, rog.^o Carlo Fran.^{co} Cam-
pino, in tutti e singoli Beni di detta Eredità del rinferito Angelo
Fran.^{co} suo Nipote, nel quale si esige trovasi detto Ercetto, se ne
già bice e copia concordata sotto la Lett.^a D.

Riguardo alla Monaca suor Teresa e Almoiraga
di Legnano, si rassegnò la fede di morte dai B.^{ti} di S.^{to} Angelo di Legna-
no, che furono Confessori Ordinari del soppresso Monastero di S.^{ta} Chiara
regnata colla Lett.^a E; con annesso sotto la stessa Lett.^a un attestato
dell'Ex. Monaca Giacinta Cecilia Perez sua parente dello
stesso soppresso Monastero.

La liberazione delle due Monache Teresa e Maria
Sorelle d'Angelo Fran.^{co} Almoiraga, con gli ajunti nomi di D.^{na} Fran-
cisca Giovanna e D.^{na} And.^a Liggio, dell'ora soppresso Monastero di S.^{ta}
Margarita di Milano, le quali dopo la morte della predetta S.^{ta} Teresa
subentravano in detto agegro. trovasi fatto il citatizio ependosi in-
caricato il detto Monastero dell'annua prestazione di L. 60. - caduna,
comè dall'Istromento 21. Febbrajo 1775. rog.^o Pio Agostino Paribotti,
comè da copia concordata che si unisce colla Lett.^a F. avvertendo che
il d. agegro, non è che un mandato al S.^{to} Pio Rossi, Lige e Execu-
tore irrevocabile costituito dal sunnominato Angelo Fran.^{co} mana-

seguì la vendita di detto agegro, comè dal sovraaccennato Ist.^o Reina sotto
la Lett.^a C; nel quale dimostra che le L. 12. 15. ff. l'annuale di B. B.
di S.^{to} Angelo di Legnano, cada l'ipoteca sopra i quattro pezzi di Vigna ven-
duti d'Angelo Fran.^{co} al S.^{to} Pio Rossi.

La fede di morte del S.^{to} Angelo Fran.^{co} Almoiraga
Min.^o Opero. di S.^{to} Fran.^{co} Ligo del sud. altro Angelo Fran.^{co} si dà
sotto la Lett.^a G.

Finalmente l'attestato del B. Guardiano di S.^{to}
Angelo di Legnano ff. il Legato delle L. 12. 15. eda chi si ricevono
presentasi colla Lett.^a H; il detto Legato è diviso in cinque fratelli
Borjani, Eredi de lui loro fratello Carl. Andrea acquirenti dei
sopradetti quattro pezzi di Vigna dal S.^{to} Pio Rossi, col detto pgo di L. 12.
15. - annue, come averi Giuseppe uno de i detti fratelli abitante in
Milano il quale non avendo l'Istromento, non seppe nemmeno dar
Indizio chi abbia logato.

Da tutto il sopra esposto, edai rispettivi allegati che
si sono potuti avere, spera l'Esponente che cotesta R.^a S.^a possa
limanere assicurata che nel sopradetto capitale, e frutti non vi restano
ipoteche di venura sorte; pertanto

Umilmente implora favorevole Decreto dalla
Mecissima, e se è possibile di farlo estinguere, il che le sarebbe di molto ag-
gradimento, ff. il notabile incomodo nell'esprire i frutti, il che Riveren-
temente supplica, e spera.

Dal Collegio di S.^{to} Cristoforo di Marzà a 20. Maggio 1789
Sottos. Rosa Antonia Rossi

Vaglia il presente ff ricevuto che dal Sottoffo Cancell.
si confessa d'avere effettivamente avuto in questo sotto-
notato giorno dal Sig. Carlo Fran.^{co} Longhi di Monza
per espresso con sua Lett.^a de 20. rante, con annesso
n. 8. allegati qui sotto distintamente specificati, e tutti
inerenti al capitale e credito degli Eredi Salmoiraghi
che in oggi dicono spettant. alla Sig.^{la} Rosa Attarina
Rosi come da Decreto della R.^a Intend.^a di Criv.
del gr. 26. Aprile pp. n. 1003. = Censo. —

n. 1. Distinta di tutti li Ricapiti com-

provanti detta Cred. fatta dal
prelato Sig. Carlo Fran.^{co} Longhi
sotto il gr. 20. sud. e firmata
dalla Sig.^{la} Rosa Attarina Rosi.

n. 2.

Fede di Battesimo di Ang. lo Raf-
faele Salmoirago successo al
di lui pro. cur. Diam.^o marcata

A.

n. 3.

Fede di Matrimonio di Pius.^o
con Fran.^a Rosi sorella dell' es-
ponente che risulta essere Fi-
glio del sud. Ang. lo Raffaele.

B.

n. 4.

Una copia concordata dell' Iusto
rogato da Bonifazio Bmed Reina
del 23. Aprile 1744. che compieva
in due fogli essere Ang. lo Fran.^{co}
Figlio di Pius.^o

C.

8.5.

Una simile dell'astro rogato da
Carlo Fran. Campino del gno q.
Giugno 1773. inerente l'eredita'
del surriferito Angelo Fran.^{co}
suo nipote - - - - -

D.

8.6.

Una fede di morte fatta dal C. C.
di S. Angelo di Legnano della
morte della monaca suor Teresa
Salmogiraga nel Monastero di
Legnano - - - - -

E.

8.7.

La liberazione delle due Monache
Teresa e Maria sorelle d'Angelo
Fran.^{co} Salmogirago con gli asun-
ti nomi di S. Ignazia Gio.
e di S. Antonia Luigia dell
ora soppresso Monastero di S. Sa-
maranta di Milano le quali
dopo la morte della predetta suor
Teresa s'ubentravano in d.
apregho - - - - -

F.

8.8.

La fede di morte del Padre
Angelo Fran.^{co} Salmogirago
Minor Osservante di S. Fran.^{co}
Lio del sud. altro Angelo Fran.^{co} - - - - -

G.

8.9.

E finalmente l'attestato del
C. C. Fra. Gaspare di Burgo ass.
zio Guardiano del Convento di S.
Angelo di Legnano e il Legato di
L. 12. 75. - - - - -

H.

Roma 17.

Qui unito si rimette ad V. R. Roma la ricevuta
ricevuta concernente li ricapiti statimi
in questo sotto notato giorno trasmessi unita-
mente alla pregiatissima sua de 2, stante,
e ricevutasi nel 17. indicato giorno, e presso
quali ricapiti saranno da me rassegnati
in questa sera alla Regia Intendenza Politica
Sono poi pregare V. R. Roma dei miei complimenti e
ringraziamenti verso d. d. P. R. Rosa
Pattarina delle copiose grazie dispendiate
ad uno di lei suo d. d. riservandosi in
appresso questo mio figlio di portarsi
personalmente nell'occasione della ventura
Fiera di S. Giovanni, ad adempire per mia
parte li debiti doveri, e qui prego i più
devoti rispetti, e ogni riferibile riverenza alla de-
gnissima sua d. d. Consorte, e graziosissima
figlia, nell'atto che mi preggio colui opera
a tutta prova.

Di V. S. Roma

Legnano 22. Maggio 1789

Riv. mo. V. S. Riv. mo. Col. mo.

Annesso a questa le rimetto involto, e sigillato al Riv. suo indirizzo, un Esibito con gli allegati p. la Regia Intendenza Politica di Varese, che prego la di Lei bontà di dirigerla colla maggior sollecitudine alla medesima Regia Intendenza, in esecuzione del Decreto la di cui copia autentica m'indirizzo V. S. Riv. —

Per non perdere tempo mando il tutto col presente espresso p. esprimersi d'ogni rinviato caso che potesse ritardare, avvertendo che l'espresso è da me pagato, che col medesimo non deve prendersi il minimo incomodo.

Per ordine della Sig. ^{ra} Rossi mi prendo la Libertà d'inviarle un piccol'aggio di cioccolata, che scuserà della confidenza. Le sono poi molto obbligato dell'incomodo che si è preso V. S. Riv. ^{mo}, non meno che il Deg. ^{mo}, e bravo suo Sig. ^r Figlio a riguardo della ^{te} Sig. ^{ra} Rossi. E pieno d'estima mi dichiaro colla maggior venerazione,

Di V. S. Riv. ^{mo}

Monza 20. Maggio 1789 —

P. S. Mi sarebbe caro avere una piccola ricerca delle scritture che mando p. la sudd. Regia Intendenza, come avute dalla Sig. ^{ra} Rossi.

Dir. ^{mo}, ed Obblig. ^{mo} Serv. ^{le}
Carlo Ivan. Longhi.

Roma Sig. Sig. Vez. Colmo

Qui consegnato si trasmette ad Ot. Risma l'
inviata copia di Decreto de 26. p.p.
ff. 1063. Capo, riguardante alcune
altre produzioni di ricopi, giustificanti
il ^{Capitale} Credito dalla Sig. Rosa Cattarina
Rosi inde salmistraghi di L. 1800.
esistente su questa Comunità; per cui
viene preposto a darvi la corrispondente
evangelica nel termine di un mese p.a;
inviata si compiacià di trasmettere
tutto a questa Cancella l'opportuna
intestata di tale Decreto, in cui siavi
appreso il numero e la data di esso, non
giunta all'5. ed. 5. p. 1063
che la causa per compimento degli atti
nel mezzo che colla solita Risma
posto protestandone.

Di Ot. Risma.

Lignand li Maggio 1789

Al Sig. Carlo Ivan. Longhi
Monga

A compimento di quanto, fu esposto da Rosa Cat-
tarina Rossi nella sua Rimostranza, che
andava unita alla Relazione del Cancelliere
Marza 20. Marzo p.p. riguardante le
sue ragioni sul Capitale Censo di L. 1800.
verso il Comune di Legnano esso Cancelliere
assegnava' alla d.^a Rossi un termine di un mese ad
avvalorare l'esposto in detta rimostranza
colla produzione di tutte le singole prove giusti-
ficanti la successione del fu Angelo Francesco
Salmoiraghi nelle ragioni del predefunto
Sig.^{ro} Battista, asserito suo Pro-Avo, come dall'
accennata ordinazione giudiziaria del 4. Giugno
con la quale disse di essere stata messa in pos-
sesto dell'eredita' di detto Angelo Franco compren-
sivamente del Capitale censo suddetto, e fi-
nalmente le Fedi di morte, o la liberazione
delle Monache Teresa Salmoirago. di Legnano
suddetto, e Teresa, e Maria, pure Salmoirago,
di S.^{ta} Margaritta di Milano alla pma delle
quali nell'istromento 23. Aprile 1744. restano
assegnate sopra detto Censo annue L. 60. ed

Al Cancelliere
Annibale Marza / Legnano

alle altre due sorelle, dopo la morte della
suddetta, e del Padre Angelo Fran.^{co} Salmoiria:
-go &io del detto altro Angelo Franco altre an-
-nue £ 70. 10 - egualmente la fede di morte,
o la liberazione dell'ora nominato Padre
Angelo Franco, al quale pure vennero asse-
-gnate vita sua durante altre £ 10. 10 - sopra
lo stesso censo; oltre l'assenso formale de' S. P.
Minori Osservanti di Legnano suddetto, spie-
-gante che il Livello delle annue £ 12. 15. asse-
-gnato dagli autori di detto Angelo Francesco
per la celebrazione di un annuo Ufficio de'
morti nella chiesa de' detti Padri resta ipo-
-tecato sul fondo, da indicarsi senza alcun
obbligo del ripetuto censo Capitale, o suo red-
-dito, per cui possa il medesimo essere pa-
-gato senza alcuna riserva o intestato alla
nominata Rosa fattarina e classi.

U. P. G. G. G.

Dalla Legia Intendenza
Politica di Varese

Ministri
Collo

Cens. 1 473.

A. I. P. R.

Sotto il giorno 28. Febb.^o ora scorso non si mancò
dal Cancell.^o del Dist.^o III. a tenore di
quanto li venne ordinato con Decreto
di codesto A.^o Int.^o de 22. Sud. Ut.^o 473.
Cens. di far intimare il precetto agli
Eredi Salmoiraghi, perche nel termine
di giorni 20. giustificassero con ricapiti,
comprovanti il loro Credito di L. 1800.
verso questa Comunità di Legnano,
da quali e per essi da una certa Catta-
rina Rossi esistente nel Collegio di
S.^o Bruto in Monza fu trasmessa
l'ingiunta Carta che si rassegnò alla
prefata Regia Intendenza, adducendo la
scusa di non trovare verun documento per
giustificare detto Credito.

Ciò è quanto L.

Questa Comunità si ritrova priva di qualsivoglia
Attività disponibile per procurare l'
alienazione de propri debiti.

Colle L. 3160. ricavate dalla vendita della Casa
Comunale, si è estinto il Capitale
di L. 3000. di ragione di Pietro Fornello
come da ^{Decreto Magl.} ~~Atto~~ del giorno 3. 7bre
1784 y il Notaro di Milano ~~Aut. Aut.~~

Visconti e le L. 160. compimento alle dette
 L. 3160. furono impiegate per decreto *Luigi*
sull' *A. S.ingle* *Monte di. Anta*
Teresa in ragione del 3.10. per cento, come
da Cartella del giorno 10. *Gen. 1787.* —
Cio' e' quanto *L.*

Legnano dalla cancellaria del cens. li 20. *Marzo*
1789. —

Censo.

Dat. li 20. Marzo 1789

Il Regio cancelliere del Distretto III
rappresenta una carta, in cui viene specificato
che il Credito delle L. 1800. di ragione
delli Eredi Salmoiraghi verso la comunità
di Legnano

Al. no. Sig. Sig. Re. Colmo

Si trasmetta ad V. Rivma l'ingiunta copia di Lettera
della Regia Intend. Poliera di Varesa, con-
cernente le giustificazioni da proporsi alla
stessa per il Capitale di L. 1800. inteso
agli Eredi Salmoirag, ed esistente su questa
Comunità.

Per vieppiù facilitare l'affare, farebbe d'uopo, che V.
Rivma ne ordinasse l'estrazione di un Patrat
da qualche pubblico Notaro, e si procedesse l'
incomodo quanto più presto la fosse fattibile,
di trasmetterlo a questa Cancelleria di Legnano,
che dalla medesima verrà rassegnato unitam.^{te}
ad altri documenti di varj Capitalisti alla
stessa Regia Intend.^{za}

Si stavi dunque in attenzione di un brev. incontro, nell'
atto, che colla maggior stima, e rispetto
chi si vedesse rafferma.

Di. V. Rivma

Legnano 6. Marzo 1789.

Cens. 1713.

22 Feb. 1789.

26. 27. Feb.

La partita di Censo intestata nel Comune di
Legnano agli Eredi Almoinago, e per cui
Corti D.^m Paolo nella somma di L. 1800 —
manca delle giustificazioni con pro-
vanti il trapasso dall'acquirente Gio:
Battista negli Eredi suddetti, come pure
la dichiarazione del nominato Corti, pre-
giante il titolo, col quale riceve egli i
frutti in annue L. 63; quali, da copia con-
cordata di particola d'istrumento 23. Aprile
1744 a rogito del Notajo Bonifacio Leino
riguardante l'alienazione de Beni, mo-
bili di Angelo Francesco Almoinago, si ve-
dono obbligate per Livello vitalizio della
Morta di Verico Almoinago di Legnano,
per il Legato perpetuo di L. 12.15. ai P.^{ri} Minori
ri osservanti di detto Luogo, e finalmente
per altro Livello vitalizio di L. 10.10. al
Padre Angelo Franco Almoinago

Sarà quindi preciso, che il Legio Cancelliere e

Al Leg. Cancelliere
Ambale Maggi Legnano

Mazza riferirne quali attività possa averne disponibili un tal comune per pravarne di esse l'alienazione a carico de propri debiti, e precisare in qual esso siano convertite le £ 3100 ricavate dalla vendita della casa comunale, giunta L'esposto nell'Elenco generale delle Comunità dello Stato —

Le Potestà

Dalla Regia Intendenza
Politica di Varese
Navaglia *Ge*

col

Alexis Camelliere

Annibale Maza

Goff. Camaro / Lepano